



cinemafrica2017

FÉLICITÉ

Film (Francia, Belgio, Senegal / 2017) - 123 min - v.orig. sottotitolata ITA
Regia di Alain Gomis con Véro Tshanda Beya, Papi Mpaka, Gaetan Claudia

Orso d'Oro 2017 al Festival del cinema di Berlino
Stallone d'Oro 2017 al Festival Panafricano (Fespaco) di Ouagadougou
Miglior film 2017 African Movie Academy Awards

*« Article 15, mama, débrouillez-vous pour vivre »
da una canzone di Pépé Kalle*

La vita non è semplice per Félicité, cantante in locali popolari di Kinshasa, la capitale della Repubblica Democratica del Congo.

Tutto si complica tremendamente quando suo figlio Samo, 14enne, ha un incidente: se non riceverà cure adeguate perderà una gamba.

Félicité è un film dedicato alla donna, cardine dell'economia e primo motore di sviluppo dell'Africa contemporanea; la protagonista, attrice non professionista come tutto il cast del film, è madre single e anche in questo non è la sola in Africa: la cura dei figli spesso ricade quasi esclusivamente sulle donne, in particolare nelle grandi città dove oramai vive oltre il 40% della popolazione africana.

Félicité è anche un film musicale e la musica in Repubblica Democratica del Congo riveste una importanza fondamentale e forse è questa la vera protagonista del film.

Nel nostro cinema la musica spesso celebra l'amore romantico; qui invece i Kasai All Stars sprigionano la loro forza espressiva semplicemente per cantare la vita e per sopravvivere.

Negli anni '60 un politico congolese ammise: "se non funziona nulla, arrangiatevi"; negli anni '80 questo concetto fu ripreso e reso popolare da una canzone congolese che ebbe successo in tutto il continente.



Felicità è anche vedere Kinshasa, 10 milioni di abitanti nel 2016, seconda città di lingua francese al mondo dopo Parigi, capitale di uno stato incredibile, stracolmo di risorse e tuttavia poverissimo.

Il film è tutto questo ed è forse anche una metafora dell'Africa intera, da sempre impegnata nell'affrontare tutti i generi di avversità siano esse una disgrazia familiare, le condizioni climatiche avverse, la classe politica corrotta o le risorse migliori, oggi come in passato depredate e portate all'estero.

Alain Gomis è nato in Francia nel 1972 da padre francese e madre senegalese. Ha al suo attivo quattro lungometraggi, tra cui Tey (Aujourd'hui) del 2012 già vincitore del Fespaco e presentato alla settima edizione di CinemAfrica Bologna.

**cinemafrica è una iniziativa a cura dell'associazione studentesca centro studi donati
cinema lumière - bologna - dal 20 al 22 ottobre 2017
con il contributo dell'alma mater studiorum - università di bologna**

fb / twitter / instagram @cinemafricabo - centrostudidonati.org